

Condifesa Romagna

Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio consuntivo al 31-12-2020 del Condifesa Romagna

Gentili Associati,

prima di esaminare il bilancio consuntivo, credo sia doveroso un commento sulla campagna assicurativa 2020. Anche questa campagna è proseguita con le difficoltà derivanti da un sistema burocratico che in molti casi ha scoraggiato i soci ad avvicinarsi al sistema assicurativo contro le avversità atmosferiche. Ancora ad oggi, seppur con importanti accelerazioni sulla liquidazione dei contributi registriamo ritardi da parte di Agea riferite alle campagne precedenti. Inoltre le limitazioni alla mobilità dovute ai provvedimenti di lock-down a seguito della diffusione del COVID-19 hanno di fatto reso difficile la messa in copertura per alcuni associati.

Nonostante le criticità evidenziate precedentemente il nostro Consorzio rispetto allo scorso anno segna una sostanziale tenuta dei valori assicurati in particolare per quanto riguarda i Vegetali e Uva con un Valore Assicurato di € 35.645.090,80 (€ 36.811,835 nel 2019 -3%) e di premi pagati in quota agevolata per un totale di € 4.642.106,87; Strutture con un Valore Assicurato di € 11.902.580,30 (€ 12.158.112 nel 2019 -2%) e di premi pagati in quota agevolata per un totale di € 131.943,71; Zootecnia con un Valore Assicurato di € 10.410.154,30 (€ 13.346.129,37 nel 2019 -18%) e di premi pagati in quota agevolata per un totale di € 700.073,26.

I risarcimenti erogati agli assicurati a seguito di eventi calamitosi che si sono abbattuti sulla nostra regione, in particolare per grandine, vento forte e siccità ammontano, per le produzioni vegetali strutture ed epizoozie e per la zootecnia ad € 5.714.752,85 contro un 2019 di euro 4.222.526 dimostrando come gli eventi calamitosi verificatisi nel corso del 2019 ed in particolare dovuti alle gelate precoci verificatisi in primavera hanno portato ad un notevole aumento del rapporto sinistri premi che supera la soglia del 100% attestandosi attorno al 104%, soglia che rimane estremamente alta ormai da alcuni anni in considerazione del fatto che le compagnie considerano il 75% come punto di equilibrio per non andare in perdita .

Nella campagna 2020 i soci aderenti al nostro Consorzio risultano essere 1173, di cui 624 si sono messi in copertura generando un totale di 3285 certificati agevolati e non agevolati.

Diverse sono state le tipologie assicurative scelte dai produttori agricoli, andando a scegliere le garanzie indispensabili alle loro produzioni. La scelta assicurativa si è indirizzata maggiormente alla polizza con tre garanzie (generalmente i rapporti sono 72% del valore assicurato totale), ed una percentuale minoritaria ha scelto la multirischio (28% del valore assicurato totale).

Il Piano Assicurativo Nazionale 2020, in continuità con il 2019, ha rafforzato e consolidato i principi e le regole necessarie per favorire lo sviluppo delle politiche relative alla gestione dei rischi in agricoltura.

Il Piano Assicurativo Nazionale resta in coerenza con il recepimento a livello nazionale dei provvedimenti normativi di livello europeo della Politica Agricola Comune. All'interno del Piano 2020, al fine del riconoscimento del contributo, restano i termini per la sottoscrizione dei certificati di assicurazione come previsti dal Piano Assicurativo Nazionale, salvo proroghe ministeriali, per orientare i comportamenti degli imprenditori agricoli verso una tempestiva programmazione delle attività di prevenzione e gestione del rischio d'impresa. Le avversità che possono essere assicurate a contributo con il nuovo piano assicurativo sono: GRANDINE, VENTO FORTE, SBALZI TERMICI, COLPO DI SOLE e VENTO CALDO, ECCESSO DI PIOGGIA, ECCESSO DI NEVE, SICCAITA', ALLUVIONE, GELO e BRINA, assicurabili attraverso diverse combinazioni da parte degli assicurati solo con polizze multirischio. Ricordiamo inoltre come la soglia di intervento della polizza ormai consolidata al 20% della produzione colpita.

Opera fondamentale del Condifesa è stata l'informazione alle aziende in merito alle novità importanti per l'intervento pubblico sulla spesa assicurativa attraverso i propri canali di comunicazione (dal sito internet all'aiuto delle OO.PP).

Per il calcolo delle quantità di prodotto da assicurare, valgono le stesse regole confermate nel PAAN 2016. Esso costituisce un allegato alla polizza o al certificato di polizza, per le polizze collettive, ed i dati in esso contenuti fanno fede ai fini della corretta compilazione del certificato e del calcolo del contributo, questo documento è rilasciato presso gli organismi dei Centri di Assistenza Agricola (CAA). I documenti prodotti dai CAA saranno allegati al certificato assicurativo.

Anche per l'anno 2020 è stata riconfermata la possibilità di prevedere una "manifestazione di interesse" valevole fin dai primi giorni dell'anno 2020, un semplice documento che manifestava la volontà assicurativa del Socio.

Viene ribadita con l'impostazione e gli orientamenti dell'UE la uguaglianza dell'entità del contributo per tipologia di copertura, per tutte tipologie assicurative di polizze con soglia di danno per le colture/avversità verrà riconosciuto un contributo massimo fino al 70% della spesa ammessa a copertura di tutte le avversità previste dal PAAN. Riconfermato dal 2015 il calcolo dei parametri contributivi pari alla tariffa media dell'anno in corso per ogni combinazione comune/prodotto/tipologia di polizza (così come classificate nel Paan nelle tipologie a), b), c), d) e quelle tipo c) contenenti gelo al di fuori delle catastrofali).

Al fine di promuovere la sottoscrizione da parte degli agricoltori di polizze che coprono la maggior parte delle avversità, con particolare riferimento a quelle catastrofali, si era introdotto il meccanismo della clausola di salvaguardia:

- nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate che contengono le avversità catastrofali sia inferiore al 90% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino al 90% del premio assicurativo;
- nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate contenenti le sole avversità di frequenza, sia inferiore al 75% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino al 75% del premio assicurativo.
- nelle produzioni zootecniche il parametro contributivo è pari alla tariffa media dell'anno in corso per ogni combinazione provincia/allevamento/garanzia.
- nelle strutture aziendali il parametro contributivo è pari alla tariffa media nazionale dell'anno in corso per ogni tipologia di struttura aziendale.

Nel complesso l'andamento della campagna assuntiva è da ritenersi soddisfacente anche se presenta qualche piccola flessione soprattutto nel comparto zootecnico dove si è scelta prevalentemente la polizza smaltimento carcasse e non quella sul mancato reddito che determina valori assicurativi più bassi.

Per quanto riguarda la situazione dei contributi pubblici, questa risulta essere la seguente:

Vegetali Uva anni 2015/2016/2017/2018/2019/2020. Alla data del 31 dicembre, l'anno 2015 risulta al 95%, il 2016 all'80%, il 2017 al 75%, il 2018 al 70%, il 2019 al 70% ed il 2020 al 36% pagato da parte dell'Organismo pagatore (AGEA). Per queste campagne è già stato chiesto all'associato il saldo totale degli anni 2015-2018, per il 2019 il saldo è stato chiesto il 22/02/2021., mentre per il saldo 2020 per la quota rimanente, verrà richiesto entro la fine del 2021.

Il Consorzio per le campagne ancora in sospeso sta anticipando le somme tramite ricorso al credito bancario.

Strutture e Zootecnia 2015 2016 2017. Alla data della chiusura del bilancio 2020 i contributi sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente e pertanto il Condifesa Romagna continua ad anticipare i premi sia tramite risorse proprie sia tramite il ricorso al credito bancario per le Campagne 2018 2019 e 2020. A tal proposito si ricorda come per gli effetti del piano assicurativo, anche i contributi per le strutture e la zootecnia vengano liquidati direttamente alle aziende Agricole e non più ai Condifesa, ovvero attraverso l'esercizio dell'opzione, a mezzo del proprio CAA di riferimento direttamente al Condifesa.

I rapporti bancari nel 2020 sono proseguiti con i seguenti Istituti Bancari:

UNICREDIT Banca. I conti correnti aperti sono:

1. gestione ordinaria riferita alle entrate e alle spese generali, c/c n *800.
2. gestione dei finanziamenti bancari per le singole linee di finanziamento, c/c n.*792

La BCC ravennate, forlivese, imolese Credito Cooperativo. Il conto corrente aperto è:

1. gestione dei finanziamenti bancari per le linee di finanziamento, c/c n.*945

Banca SELLA. Il conto corrente aperto è:

1. gestione dei finanziamenti bancari per le linee di finanziamento strutture e zootecnia, c/c n.*030.

La trattativa con le Compagnie è iniziata all'inizio del mese di gennaio 2020, concentrandosi sulle condizioni contrattuali e tariffarie della polizza collettiva, cercando di accelerare i tempi per la copertura assicurativa, il tutto per evitare i problemi di mancata copertura dal rischio gelo-brina. Tuttavia, visto lo stallo che si era venuto a creare, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato di procedere con l'assunzione a tasso libero sulle nostre due Province di competenza, consentendo l'apertura della campagna assuntiva nell'ultima settimana di febbraio 2020, comunque in tempo per mettere in copertura dalle forti ondate di gelo che hanno azzerato gran parte della produzione frutticola della nostra zona. Per quanto riguarda invece l'attività svolta della nostra Associazione Nazionale - ASNACODI.- corre l'obbligo di ricordare che, oltre alla organizzazione di diversi incontri a livello nazionale finalizzati a dare informativa e portare a conoscenza tutti i Condifesa delle diverse novità legislative ed amministrative per la gestione dei rischi in agricoltura, nonché per lo sviluppo di azioni di crescita del sistema consortile, nella fattispecie: tecnologie e sistema informatico; regolamenti e procedure di sistema; realizzazione di convegni mirati a problematiche del settore.

Il sistema ASRECODI nel 2020 ha svolto diverse riunioni in videoconferenza per gli effetti della dilagante pandemia atte ad approfondire temi di attualità assicurativa, studio del PAAN e sviluppo della Polizza collettiva unica per tutti i Condifesa dell'Emilia-Romagna inviata alle Compagnie assicurative, studio e applicazione sperimentale dei Fondi di mutualità in particolare per i danni da cimice, così come i prezzi delle colture assicurate valutati nelle diverse categorie per la regione. Dopo queste considerazioni, possiamo ad esaminare l'andamento della campagna assicurativa 2020, quella per la quale ci accingiamo ad approvare il bilancio consuntivo.

Tali dati segnano l'esigenza dei produttori agricoli di tutelarsi dai sempre più frequenti eventi climatici catastrofici che mettono a rischio il reddito aziendale e quindi la sopravvivenza stessa delle aziende.

Resta un complessivo calo del numero delle aziende agricole e un aumento della concentrazione della superficie totale aziendale dovuta a fusioni e affitti, con la necessità di garantirsi contro le calamità atmosferiche nella certezza della disponibilità di contributo pubblico.

Dal 2012 il Condifesa Romagna aderisce, con una quota di euro 2.000,00 ad ASNACODI FONDO, costituito a livello nazionale per la creazione di un fondo mutualistico nazionale volto ad integrare le diverse forme assicurative a favore delle aziende associate.

Il Consiglio di Amministrazione del Condifesa Romagna ha proseguito anche nel 2020 il monitoraggio dei costi di gestione, con l'intento di seguire una attenta gestione del Condifesa, sviluppando l'utilizzo di software gestionali in grado di fornire il dato puntuale per ogni singolo socio. Si evidenzia un sensibile risparmio sui costi del personale, attraverso una più attenta gestione delle risorse umane ed un aumento dei costi finanziari dovuti ad un notevole ricorso al credito bancario.

Nell'esercizio 2020 è da evidenziare, come a causa dei Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (misure straordinarie di contrasto alla pandemia), intervenuti da Marzo 2020 in poi siano stati bloccati gli enti di riscossioni

come SORIT, nostro canale di incasso, aumentando l'esposizione bancaria e generando quindi, ulteriori costi finanziari.

Come gli anni precedenti si è provveduto a quantificare esattamente gli interessi passivi e il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea di determinare il costo degli interessi, per i prodotti uva, vegetali, strutture e zootecnia, direttamente ad ogni associato in funzione del periodo di anticipazione del denaro di ciascun associato, nonché ad eseguire un attento monitoraggio dei crediti incagliati.

Nel concludere la mia relazione, vorrei ringraziare, il Consiglio di questo Condifesa per l'importante opera di sostegno nei confronti della mia Presidenza, i Vice Presidenti per la fattiva collaborazione nella gestione del Consorzio, il Collegio dei Sindaci Revisori per i puntuali suggerimenti contabili, la struttura col suo ufficio impegnata nella gestione delle pratiche, la società AGER srl per la tenuta della contabilità ed infine le OO.PP. ed i loro CAA che in questi mesi hanno visto le loro sedi caricate di una mole di lavoro non indifferente nella stesura del PAI.

L'esercizio 2020 si chiude con un'eccedenza attiva di € 2.057,00.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio.

Anche per il 2021 il Condifesa Romagna, continua a confrontarsi con i blocchi degli incassi a causa della pandemia Covid-19 imposti all'ente di riscossione SORIT. Tuttavia, il Consorzio procede nel recuperare i propri crediti attraverso le sollecitazioni degli uffici con l'ausilio di legali per i casi più complessi. Il proseguire delle attività, anche attraverso la modalità di smart-working, permette il rispetto dei protocolli di sicurezza nei confronti dei propri dipendenti, e lo svolgimento delle attività ordinarie.

La Campagna Assuntiva 2021 è stata avviata con tariffa fissa del Consorzio in data 01/03/2021 permettendo quindi ai soci interessati di assicurarsi a copertura dei danni da gelo- brina.

Nel concludere il consiglio di amministrazione uscente alla luce dei nuovi adempimenti organizzativi subentrati negli ultimi anni ritiene necessario implementare le strutture contabili e amministrative dell'ente. E' altresì necessario intraprendere un nuovo percorso di "due-diligence" che permetta di migliorare gli aspetti organizzativi della struttura in modo da offrire un servizio ancora più veloce e preciso nei confronti dei soci alla luce di eventuali sinergie con i Condifesa della nostra Regione. Dobbiamo inoltre evidenziare la fattiva collaborazione con la società denominata "La Base Revisioni" rapporto iniziato con la stesura del bilancio 2016 e proseguito con la verifica dei crediti esistenti al 31/12/2020 permettendo di tenere costantemente monitorate le scritture contabili.

In conseguenza di ciò si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2020 a patrimonio netto.

Cesena, 31 maggio 2021.

Il Presidente

Andrea Ferrini

CONDIFESA ROMAGNA - CONSORZIO DIFESA PRODUZIONI AGRICOLE DELLE PROVINCE DI FORLÌ - CESENA E RIMINI